
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

* Necrologi di Corradino Mineo (Luciano Chiara, Beniamino Gulotta), Luigi Tenca (Angiolo Procissi), Giuseppe Palamà (Vincenzo Petralia)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 15
(1960), n.3, p. 445–469.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1960_3_15_3_445_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Riunione dell' Ufficio di Presidenza dell' U.M.I. del 10 luglio 1960. — Il giorno 10 luglio 1960, in un'aula dell'Istituto Matematico « S. Pincherle » dell'Università di Bologna, si è riunito l'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. per trattare il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Attività editoriali dell'U.M.I.;
- 3) Applicazione del Decreto sul riordinamento degli studi di Ingegneria;
- 4) Convegno sui problemi organizzativi della matematica;
- 5) Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 10; presiede il prof. Terracini e sono presenti i proff. Graffi, Miranda, Sansone, e Villa. Il prof. Cimmino è stato impossibilitato a intervenire.

Sul punto 1) dell'o.d.g. « Comunicazioni » il prof. Terracini prende la parola. Il prof. Sansone è stato designato a rappresentare l'U.M.I. in occasione della commemorazione di V. Volterra all'Accademia dei Lincei. La vertenza danni di guerra è stata finalmente transatta in modo abbastanza soddisfacente: il prof. Graffi aggiunge alcuni particolari. Proseguendo nelle comunicazioni il prof. Terracini informa sulle trattative svolte coll'editore Cremonese riguardo al rimborso per le spese di trasporto di volumi dell'U.M.I. e sul buon esito della trattative stesse. Il C.N.R. ha concesso il rimborso del biglietto di viaggio ai partecipanti al Convegno di Bologna dello scorso febbraio, ed ai partecipanti alle riunioni della Commissione degli undici. Diversi contributi all'U.M.I. sono stati versati da industrie, altri verranno probabilmente versati presto.

Il prof. Sansone riferisce poi sul prossimo Convegno dei Matematici di espressione latina che avrà luogo in tre giornate a Firenze ed una a Bologna. Intervengono i proff. Villa e Graffi discutendo di questioni organizzative. Successivamente il prof. Terracini riferisce sulla riunione dei Segretari amministratori dei Gruppi di Seminari, il cui verbale apparirà nel Bollettino, e sul Premio Pomini. I proff. Tricomi e Villa sono stati delegati a rappresentare l'U.M.I. al Congresso matematico ungherese, i proff. Sansone e Villa al Congresso jugoslavo, infine il prof. Terracini dà lettura di una lettera del Ministero in risposta ad un o.d.g. votato dall'Assemblea dell'U.M.I. del 24 aprile u.s., riguardante le cattedre per la matematica. Il prof. Sansone comunica poi, dando i dettagli, che il Comitato per la matematica del C.N.R. ha approvato tutte le richieste di finanziamento presentate dall'U.M.I.

Si passa poi al punto 2) dell'o.d.g. « Attività editoriali dell'U.M.I. »; riferisce il prof. Terracini. Il rendiconto definitivo delle vendite per l'anno 1959, trasmesso dall'editore Cremonese — leggermente superiore a quello provvisorio — è pienamente soddisfacente. Procedo la stampa degli Atti del Congresso di Napoli, del II° volume Scorza, del II° volume E. Levi, del I° Volume Tonelli e del II° C. Segre. È uscito il I° volume Scorza ed è in preparazione presso i proff. Procissi e Zeuli un volume della Bibliografia Matematica.

Si passa poi a trattare il punto 3) dell'o.d.g. « Applicazione del Decreto di riordinamento degli studi di Ingegneria ». Il prof. Terracini dà lettura di numerose lettere pervenutegli e illustranti la situazione che si è venuta a creare nelle varie Università d'Italia specialmente nei riguardi del II° Corso di Geometria. Intervengono i presenti dando altri ragguagli sulla situazione che viene infine riassunta dal prof. Terracini. Segue una breve discussione; ma l'U.M.I. non può che prendere atto della situazione creata.

Il prof. Terracini mette successivamente in trattazione il punto 4) dell'o.d.g. « Convegno sui problemi organizzativi ». Si legge una mozione presentata dal prof. Ciliberto e da altri all'Assemblea ordinaria del 24 aprile u.s., nella quale si chiede che l'U.M.I. prenda l'iniziativa per l'organizzazione di un secondo Convegno sui problemi organizzativi. Si discute poi anche sulla possibilità di abbinare eventualmente al progettato Convegno sui problemi organizzativi un altro Convegno sulle relazioni fra matematici e industria; ma si conviene che ciò non è opportuno. In seguito poi a quanto ha deciso il Comitato degli undici, e cioè che debba aver luogo un Convegno organizzato al di fuori dell'U.M.I., si ritiene che per quanto riguarda l'U.M.I., la questione si debba ritenere superata.

Nelle « Varie ed eventuali » chiede la parola il prof. Miranda per illustrare le sue preoccupazioni in seguito all'approvazione in Senato di un progetto di legge che ammette alle Università, senza alcuna discriminazione, i diplomati degli Istituti tecnici. Il prof. Miranda desidera che venga in proposito votato un o.d.g. di cui dà lettura. Segue un'ampia discussione e infine si approva con alcune modificazioni il testo dell'o.d.g. che verrà inviato al Ministero ed ai Presidenti delle Commissioni legislative della Camera e del Senato.

L'o.d.g. è il seguente:

« L'Ufficio di Presidenza dell'Unione Matematica Italiana, avendo appreso dalla stampa quotidiana che il Senato ha approvato un progetto di legge, di iniziativa parlamentare, per l'ammissione alle Facoltà Scientifiche dei diplomati degli Istituti tecnici,

considerando che tale provvedimento aggraverebbe in modo irreparabile le difficoltà in cui da anni si dibattono le Università a causa del sovraccollamento degli studenti e che sono la causa prima della decadenza degli studi superiori in Italia,

ricordando che tutti gli Enti competenti che hanno esaminato la questione o hanno espresso parere contrario all'ammissione, oppure, esprimendo parere favorevole, hanno pur sempre sottolineato l'opportunità di subordinare l'ammissione stessa al superamento di un esame d'idoneità o al conseguimento di una media qualificata nell'esame di diploma;

rileva che, prima di dar corso a un tale provvedimento, occorrerebbe di mettere le Università nelle condizioni di accogliere un maggior numero di studenti sia aumentando l'organico dei professori e degli assistenti sia potenziando l'attrezzatura scientifica e la capacità dei locali ed *auspica* che, in ogni caso, il Parlamento nell'approvare il testo definitivo di un progetto di legge sulla materia voglia istituire, per i provenienti dagli Istituti Tecnici, un esame di ammissione all'Università da svolgersi sotto controllo delle Facoltà interessate e al quale possano adire soltanto coloro che abbiano conseguito il diploma con la media di otto decimi.

Si dà mandato al Presidente dell'U.M.I. di portare questo voto a conoscenza del Ministero della Pubblica Istruzione, dei Presidenti delle Commissioni Legislative per la P.I. della Camera e del Senato, e della stampa quotidiana ».

Alle ore 13,30 la seduta ha termine.

* * *

Riunione dei gruppi. — Il 16 ottobre 1960, alle ore 10,30, avrà luogo presso la sede dell'U.M.I., a Bologna, una riunione dei delegati dei Gruppi di seminari matematici per discutere l'o.d.g. « Revisione dello statuto dei gruppi di seminari matematici ». Secondo l'art. 5 dello Statuto attualmente vigente, ciascun gruppo invierà alla riunione un delegato per ciascuna delle sedi universitarie costituenti il gruppo stesso.

* * *

Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.). Estate 1960. —

PRIMO CICLO: *Sistemi dinamici e teoremi ergodici.*

Dal 2 all'11 giugno alla Villa Monastero di Varenna (Como) hanno avuto luogo i corsi del 1° Ciclo estivo promosso dal C.I.M.E. su « Sistemi dinamici e teoremi ergodici ». La coordinazione scientifica del ciclo era affidata ai proff. L. Amerio (Polit. di Milano) e G. Sansone (Univ. di Firenze).

All'apertura, la mattina del 2 giugno, il prof. Sansone ha rivolto brevi parole di saluto ai convenuti e di particolare ringraziamento ai docenti stranieri i quali hanno affrontato lunghi viaggi per portare a Varenna i frutti della loro esperienza scientifica in un ordine di ricerche che ad un'estrema generalità e ad una notevole astrattezza uniscono motivi di sempre rinnovato interesse nel campo delle applicazioni alla fisica e in particolare in quello della meccanica statistica. Il corso del C.I.M.E. è stato seguito infatti anche da numerosi fisici italiani e stranieri ed ha fatto seguito ad un corso della Scuola Internazionale di Fisica dedicato appunto alle teorie ergodiche. Il prof. Sansone ha pure rivolto un saluto al prof. Bompiani, Direttore del C.I.M.E., assente dall'Italia per motivi accademici, ed un ringraziamento alla Presidenza del C.N.R. ed al Ministero della P.I. per il loro costante appoggio morale e finanziario all'attività del C.I.M.E., ed infine alla Presidenza dell'Ente Villa Monastero per l'ospitalità offerta durante questi anni.

Hanno avuto quindi inizio le lezioni col seguente programma.

Prof. Paul R. Halmos (University of Chicago): 8 lezioni su « Some applications of information theory to ergodic theory » comprendenti i seguenti argomenti: Conditional Expectation; Information; Entropy; Applications.

Prof. Eberhard Hopf (Indiana University): 8 lezioni sui seguenti argomenti: The ergodic theorem for positive linear operators; Ergodic theory and the geodesics on surfaces of negative curvature; The boundedness theorem for the solution of the Navier-Stokes equation; A mathematical model for turbulent fluid flow.

Prof. José Massera (Facultad de Ingeniería, Montevideo): 7 lezioni su « Les équations différentielles linéaires dans les espaces de Banach ».

Hanno avuto luogo inoltre diversi Seminari su argomenti connessi al tema generale del ciclo.

Il prof. L. Amerio ha parlato, nei giorni 3 e 6, su « Soluzioni quasi periodiche di equazioni a derivate parziali »; il prof. Lawrence Markus (University of Minnesota) ha parlato il giorno 7 su « Les systèmes dynamiques et la stabilité structurelle », il prof. G. Prodi (Univ. di Trieste), il giorno 8, su « Teoremi ergodici per le equazioni della idromeccanica », il Dr. A. N. Feldzamen (Univ. of Chicago) ha parlato infine, il giorno 10, su « Proof of McMillan's theorem almost everywhere, due to A. Ionescu Tulcea ».

Alla chiusura del ciclo, avvenuta la mattina dell'11, il prof. Amerio ha porto il ringraziamento ed il saluto dei convenuti ai docenti stranieri espi-

mendo la speranza che le lezioni svolte e le discussioni richiamino l'interesse dei matematici italiani sugli importanti argomenti trattati e servano di stimolo a nuove ricerche.

Ai corsi hanno preso parte, oltre ai già citati; il dr. A. Avantageggiati (Univ. di Napoli), il prof. U. Barbuti (Univ. di Pisa), il dr. E. Bellomo (Univ. di Genova), il dr. P. Benvenuti (Univ. di Trieste), il prof. L. Cattabriga (Univ. di Bologna), il dr. C. Cicognani (Univ. di Bologna), il prof. R. Conti (Univ. di Firenze), la dr. L. Cupello (Univ. di Milano), il dr. P. de Lucia (Univ. di Napoli), il dr. G. Di Cola (Univ. di Pisa), il dr. R. Fiorenza (Univ. di Napoli), il prof. B. Forte (Univ. di Pisa), il dr. G. Letta (Univ. di Napoli), il prof. G. Ludwig (Freie Univ. Berlin, Inst. f. theor. Physik), il prof. E. Magenes (Univ. di Pavia), il dr. G. Malgarini (Polit. di Milano), il dr. G. M. Prosperi (Univ. di Milano, Ist. di Fisica), il prof. G. Prouse (Polit. di Milano), il dr. G. Pulvirenti (Univ. di Catania), il dr. D. Quilghini (Univ. di Firenze), il prof. G. Ricci (Univ. di Milano), il dr. S. Rionero (Univ. di Napoli), la dr. P. Rizzonelli (Polit. di Milano), il dr. P. Santoro (Univ. di Firenze), il dr. A. Scotti (Univ. di Milano, Ist. di Fisica), il dr. A. Sestero (Univ. di Pavia), la dr. F. Skof (Univ. di Milano), il dr. M. Troisi (Univ. di Napoli), il dr. U. Uhlhorn (Univ. di Stoccolma, Ist. di Fisica teorica), la dr. C. Vaghi (Polit. di Milano), la dr. A. Vasconi (Polit. di Milano), il dr. E. Verboven (Univ. di Utrecht), il prof. G. Villari (Univ. di Firenze), il dr. E. Vinci (Univ. di Cagliari), il dr. O. Wyler (Univ. of New Mexico, Albuquerque), il dr. G. Zappalà (Univ. di Catania), il dr. A. Zitarosa (Univ. di Napoli).

SECONDO CICLO: *Forme differenziali e loro integrali.*

Dal 23 al 31 agosto, al Saltino di Vallombrosa (Firenze) hanno avuto luogo i corsi del 2° ciclo estivo promosso dal C.I.M.E., su « Forme differenziali e loro integrali ».

I corsi, in numero di tre, e di otto lezioni ciascuno, sono stati tenuti dal prof. G. de Rham (Université de Lausanne), dal prof. Sir William V. D. Hodge (Master del Pembroke College, Cambridge, Ingh.) e dal prof. E. Kaehler (Technische Universität, Berlin).

Ecco i titoli dei singoli corsi, con un sunto degli argomenti trattati.

Prof. G. de Rham: La théorie des formes différentielles extérieures et l'homologie des variétés différentiables.

Fonctions et applications C^r dans R^n . Variétés différentiables. Carte, atlas, structure C^r . Vecteurs tangents. Ens. de mesure nulle. Théorème de Sard. Théorèmes de Whitney (plongement). Formes différentielles, propriétés élémentaires (formule d'homotopie). Cohomologie définie par les formes différentielles. Chaines. Homologie définie par les chaines. Courants. Homologie des courants. Régularisation des courants. Théorème de dualité.

Prof. W. V. D. Hodge: Differential forms in algebraic geometry. Complex manifolds, Kaehler manifolds. Properties of harmonic forms on Kaehler manifolds. A restricted class of Kaehler manifolds. Differential forms on an algebraic variety. Lefschetz's theorem and its generalizations. The method of sheaves. Arithmetic genus and the Riemann-Roch theorem. Canonical classes. Various unsolved problems. Analytic varieties which are not algebraic.

Prof. E. Kaehler: Calcolo differenziale interno ed esterno.

Accanto alla classica moltiplicazione esterna di forme differenziali caratterizzata dalle relazioni $dx^i \wedge dx^h + dx^h \wedge dx^i = 0$ s'introduce, nel caso in cui sia data una metrica riemanniana $g_{ih} dx^i dx^h$, una moltiplicazione interna di forme differenziali esterne, designata col simbolo \vee invece di \wedge , e definita dalle relazioni $dx^i \vee dx^h + dx^h \vee dx^i = 2g^{ih}$. Mentre la differenziazione esterna può definirsi mediante le derivate covarianti $d^i u$ di una forma differenziale esterna u , stabilendo che sia $du = dx^i \wedge d_i u$, si ottiene una differenziazione interna ponendo $\partial u = dx^i \vee d_i u$.

Per poter formulare i legami tra il calcolo interno ed il calcolo esterno giova introdurre gli operatori lineari η , ζ , e_i , definiti dai loro effetti su forme differenziali u di grado p :

$$\eta u = (-1)^p u, \quad \zeta u = (-1)^{\binom{p}{2}} u$$

$$e_i u = u' \quad \text{se} \quad u = dx^i \wedge u' + u'',$$

intendendo che u' , u'' , scritti come forme differenziali esterne di gradi $p-1$, rispettivamente p , non contengano effettivamente il differenziale dx^i .

Valgono allora p. es. le regole

$$u \vee v = \sum_{m=0}^{\infty} (-1)^{\binom{m}{2}} \frac{\eta^m}{m!} e_{i_1} e_{i_2} \dots e_{i_m} u \wedge e^{i_1} e^{i_2} \dots e^{i_m} v$$

$$(*) \quad \delta(u \vee v) = \delta u \vee v + \eta u \vee \delta v + 2 e^i u \vee d_i v.$$

Questo calcolo permette di vedere la teoria di Dirac dell'elettrone e la teoria di Hodge sotto un medesimo aspetto. Chiameremo equazione di Dirac ogni equazione del tipo

$$(**) \quad \delta u = a \vee u$$

dove a è una forma differenziale esterna data, mentre u è la forma differenziale esterna cercata. Dalla (*) segue che la moltiplicazione interna a destra di una soluzione u di (***) con una forma c , costante nel senso che sia $d_i c = 0$, fornisce sempre di nuovo una soluzione di (**). L'equazione $\delta u = 0$ che definisce, generalizzando un po' la classica definizione, le forme differenziali armoniche, è del tipo di Dirac. Lo studio delle equazioni di Dirac e la loro applicazione alla fisica si appoggiano sulla formula generale di Green $(u, \delta v) + (v, \delta u) = d(u, v)_1$, dove i simboli (u, v) $(u, v)_1$ sono definiti dalle equazioni $(u, v) = (\zeta u \vee v) \wedge z$, $(u, v)_1 = (\zeta u \vee dx^i \vee v) \wedge e_{i\delta}$.

Il calcolo è stato infine applicato all'analisi dello spettro dell'ossigeno.

Un corso di tre conferenze su « Spazi funzionali e forme esterne » è stato tenuto, nei giorni 24, 26, 29, dal prof. G. Fichera (Univ. di Roma) il quale ha trattato delle applicazioni della teoria degli spazi funzionali lineari allo studio globale delle forme esterne sopra una varietà differenziabile.

Altre conferenze di Seminario sono state tenute il 24 dal prof. D. B. Scott (King's College di Londra) su « Algebraic correspondences between algebraic surfaces », il 26 dal prof. F. Gherardelli (Univ. di Firenze) che ha parlato « Intorno ad un teorema di Severi-Lefschetz », ed il 29 dal prof. P. Dolbeault (Faculté des Sciences di Bordeaux) su « Cohomologie à coefficients entiers sur les variétés kaehleriennes ».

Ai corsi del ciclo, del quale era coordinatore scientifico il prof. B. Segre (Univ. di Roma) ha presenziato il Direttore del C.I.M.E., prof. E. Bompiani.

Oltre ai già ricordati hanno partecipato alle attività del Ciclo: dr. A. Andreatta (Univ. Pavia), dr. A. Avantaggiati (Univ. Napoli), dr. Lucilla Bassotti (Univ. Roma), dr. D. Bayle (Faculté des Sciences, Bordeaux), dr. M. Bruni (Univ. Roma), dr. Gabriella Cantalupi (Univ. Pavia), dr. L. Cardamone (Univ. Palermo), prof. J. Cecconi (Univ. Messina), dr. C. Cicognani, prof. G. Cimmino (Univ. Bologna), dr. M. Pia Colautti (Univ. Trieste), prof. V. Dalla Volta (Univ. Bari), dr. J. H. De Boer (Technische Hoheschool, Eindhoven), dr. P. De Lucia (Univ. Napoli), dr. D. C. Demaria (Univ. Torino), prof. L. De Vito (Univ. Roma), dr. M. Francesca di Maio (Univ. Roma), prof. Simone Dolbeault Lemoine (Faculté des Sciences, Poitiers), prof. V. E. Gala-

fassi (Univ. Pavia), prof. D. Gallarati (Univ. Genova), prof. G. Gemignani (Univ. Pisa), prof. L. Godeaux (Univ. Liegi), dr. S. Guazzone (Univ. Roma), dr. G. Leotta (CEA-Euratom, Parigi), prof. Paulette Libermann (Faculté des Sciences, Rennes), prof. E. Marchionna (Univ. Torino), prof. Cesarina Marchionna Tibiletti (Univ. Ferrara), prof. Carmela Marletta Carbonaro (Univ. Catania), prof. E. Martinelli (Univ. Roma), dr. P. Mastrogiacomo (Univ. Bari), dr. I. Mazzaroli (Univ. Roma), dr. G. Melzi (Univ. Milano), dr. J. Mersch (Univ. Liegi), dr. U. Mosco (Univ. Roma), dr. R. Musmeci (Univ. Messina), dr. G. Panella (Univ. Parma), dr. G. Pupion (Faculté des Sciences, Bordeaux), prof. G. B. Rizza (Univ. Roma), prof. L. A. Rosati (Univ. Firenze), prof. M. Rosati (Univ. Roma), dr. P. Salmon (Univ. Pisa), dr. C. Silli (Univ. Firenze), dr. G. Sorani (Univ. Roma), prof. F. Succi (Univ. Roma), prof. G. Tallini (Univ. Roma), dr. Maria Tallini Scafati (Univ. Roma), dr. M. Troisi (Univ. Napoli), prof. M. Vaccaro (Univ. Roma), dr. Berthe Vangeldere (Univ. Liegi), dr. J. Vangeldere (Univ. Liegi), dr. P. Ver Eecke (Univ. Liegi), dr. V. Villani (Univ. Pisa).

* * *

Simposium al Centro provvisorio internazionale di Calcolo. — Indetto dal Centro Provvisorio Internazionale di Calcolo, dal 20 al 24 settembre si è svolto presso l'Istituto di Matematica dell'Università di Roma, un Symposium sul trattamento numerico delle equazioni differenziali ordinarie, integrali e integro differenziali. A tale Symposium, organizzato dal Prof. A. Ghizzetti, hanno partecipato circa 200 matematici appartenenti a 20 nazioni. Oltre alle conferenze generali di R. Courant, F. Genuys e A. Walther sono state ascoltate nelle tre sezioni del Symposium circa sessanta comunicazioni.

* * *

Elezioni del Consiglio di Presidenza della Association for Computing Machinery. — Durante il mese di maggio u.s. si sono svolte, in America ed in Europa, le elezioni per il Consiglio di Presidenza della organizzazione internazionale: *Association for Computing Machinery*, per il biennio 60-61, 61-62.

Quale rappresentante, presso il Consiglio stesso, del settore europeo, è stato eletto un italiano: il prof. Gaetano Fichera dell'Università di Roma.

* * *

Convegno Internazionale sulle equazioni alle derivate parziali e la meccanica del continuo. — Ha avuto luogo, dal 7 al 15 giugno 1960, presso l'Università del Wisconsin a Madison (Wis.-USA), la *International Conference on Partial Differential Equations and Continuum Mechanics*, organizzata dal Mathematics Research Center dell'United States Army.

Al Convegno erano stati invitati a tenere conferenze molti fra i maggiori specialisti dell'argomento in campo internazionale. Precisamente:

Australia: T. M. Cherry - *Francia:* J. Leray, J. Kampé de Fériet, D. Riabouchinsky - *Germania:* C. Müller, K. Nickel - *Giappone:* I. Imai - *Gran Bretagna:* R. Stonely - *India:* B. R. Seth - *Israele:* S. Agmon - *Italia:* G. Fichera, M. Picone, F. G. Tricomi - *Svezia:* L. Hormander, A. Pleijel - *USA:* J. M. Burgers, H. Lewy, C. B. Morrey, A. Weinstein.

Impossibilitato a recarsi negli USA il prof. Picone, l'Italia venne rappresentata dal Prof. G. Fichera (Univ. di Roma) che tenne la conferenza

dal titolo: *Linear elliptic equations of higher order in two independent variables and singular integral equations, with applications to anisotropic inhomogeneous elasticity*, e dal prof. F. G. Tricomi (Univ. di Torino) che tenne la conferenza dal titolo: *Transonic gas flow and the equations of mixed type*.

I lavori del Convegno hanno costituito una rassegna completa dello stato attuale della teoria cui l'argomento del Convegno stesso si riferiva. Dalle relazioni dei diversi Conferenzieri è emerso in modo netto l'alto valore del contributo dato presentemente dall'Analisi italiana, sul piano internazionale, allo sviluppo della teoria.

I convenuti, cui è stata offerta un'assai signorile ospitalità, hanno avuto ampie possibilità per proficui scambi d'idee, anche durante le interessanti gite e manifestazioni predisposte dagli organizzatori del Convegno.

In occasione del banchetto di chiusura il Gen. A. G. Trudeau, Chief of Research and Development - U.S. Army, tenne un discorso nel quale illustrò l'essenziale funzione della Matematica nelle opere sia della difesa che della pace e mostrò inoltre, mediante proiezioni cinematografiche, le nuove acquisizioni raggiunte in campo militare dall'U.S. Army.

Il Prof. G. Fichera, in occasione di questo suo nuovo viaggio negli USA, era stato invitato a trascorrere un mese presso il Department of Mathematics della Università di Stanford (California).

* * *

Symposium internazionale sugli spazi lineari. — Organizzato dalla International Mathematical Union e dalla Hebrew University (Jerusalem), si è svolto a Gerusalemme (Israele), dal 5 al 12 luglio 1960, un Symposium internazionale sugli spazi lineari (dell'Analisi astratta e funzionale), avente principalmente lo scopo di discutere i seguenti due punti della teoria: 1) Aspetti geometrici degli spazi lineari; 2) Applicazioni degli spazi lineari all'Analisi.

Erano stati invitati a tenere conferenze i seguenti esperti dell'argomento in campo internazionale:

Brasile: L. Nachbin - *Canada:* I. Halperin - *Francia:* J. A. Dieudonné, J. P. Kahane - *Germania:* G. Köthe - *Giappone:* I. Amemiya - *Gran Bretagna:* F. F. Bonsall - *Israele:* S. Agmon, A. Dvoretzky - *Italia:* G. Fichera, E. Gagliardo, G. Stampacchia - *Norvegia:* E. Hille - *Olanda:* W. A. J. Luxemburg, A. C. Zaanan - *Polonia:* J. Mikusinski, W. Orlicz - *Uruguay:* J. L. Masera - *USA:* R. Arens, N. Aronszajn, L. Bers, L. Ehrenpreis, R. E. Fullerton, H. Helson, V. Klee, P. Lax, G. W. Mackey, L. Nirenberg, R. S. Phillips, M. H. Stone, A. E. Taylor, J. Wermer.

Il prof. G. Fichera (Univ. di Roma) tenne la conferenza dal titolo: *Linear spaces and differential forms*. Il prof. E. Gagliardo (Univ. di Genova) tenne la conferenza dal titolo: *A unified structure for various families of functional spaces. Compactness and closure theorems*. Il prof. G. Stampacchia (Univ. di Genova) tenne la conferenza dal titolo: *Solutions continues de problèmes aux limites elliptiques a données discontinues*.

La partecipazione italiana al Symposium (la più numerosa dopo quella degli USA) mise pienamente in luce come l'Analisi italiana occupi attualmente una posizione di primo piano anche in questo elevato campo della moderna Matematica.

L'organizzazione, curata principalmente dai proff. Dvoretzky, Agmon e Robinson (della Hebrew University), fu perfetta in tutti i dettagli. I Congressisti furono oggetto della più viva cordialità ed ebbero agio, durante lunghe, interessanti gite, visite ed escursioni, di ben rendersi conto dei meravigliosi progressi compiuti dal popolo di Israele sul piano sociale, scientifico ed economico.

Nel banchetto di chiusura il prof. G. Fichera — che durante i lavori del Symposium era stato invitato a presiedere una delle sedute — espresse al Presidente del Convegno prof. A. Dvoretzky, con un breve discorso, la soddisfazione dei partecipanti italiani per aver potuto prender parte ad un così interessante Symposium.

* * *

Secondo Congresso dei Matematici Ungheresi. — Nei giorni 24-31 agosto ha avuto luogo a Budapest il Secondo Congresso dei Matematici Ungheresi organizzato dall'Accademia delle Scienze di Ungheria e dalla Società Matematica János Bolyai.

Nella seduta inaugurale del Congresso è stato commemorato dal prof. G. Alexits, Presidente della Società János Bolyai, il centenario dalla morte di János Bolyai. Nella stessa mattinata del 24 agosto, il prof. G. Hajos ha parlato « Sullo studio delle sezioni piane della parafiera nell'Appendice ». Sono state fatte al Congresso circa 250 comunicazioni (i sunti di esse sono raccolti in tre volumi). Assai notevoli pure i lavori svolti nelle sedute delle Sezioni a programma libero.

Al Congresso hanno partecipato oltre 400 matematici ungheresi e oltre 200 matematici stranieri. L'U.M.I. aveva delegato al Congresso il prof. M. Villa. Il prof. Villa ha tenuto nella sezione di Geometria e Topologia una comunicazione dal titolo « Per una classificazione delle trasformazioni pseudocremonianiane ».

Assai larga e cordiale l'ospitalità offerta ai Congressisti stranieri da parte dei Colleghi ungheresi. Gli organizzatori di questo riuscitissimo Congresso hanno pure dato la possibilità ai partecipanti di visitare parecchie belle e interessanti località del Paese. Così la gita a Viségrad in battello sul Danubio, quella al lago Balaton, quelle a Szeged e a Debrecen. Anche altre manifestazioni hanno allietato i Congressisti come le rappresentazioni teatrali all'Isola Margherita, ecc., ecc..

* * *

Riunione del Gruppo di Esperti dell'O.E.C.E. per l'insegnamento della matematica. — Il Gruppo di Esperti nominato dall'O.E.C.E. (Organisation Européenne Coopération Economique), incaricato di tracciare le grandi linee di un programma moderno d'insegnamento delle matematiche, ha svolto i suoi lavori a Zagabria dal 21 agosto al 2 settembre u.s. e a Ragusa (Dubrovnik) dal 5 al 16 settembre u.s..

I componenti del Gruppo erano i proff.: E. Artin (Germania), O. Botsch (Germania), G. Choquet (Francia), B. Derasimovic (Jugoslavia), F. Fehr (U.S.A.), C. Hope (Inghilterra), E. Kristensen (Danimarca), D. Kurepa (Jugoslavia), P. Libois (Belgio), L. Pauli (Svizzera), L. Rade (Svezia), B. Schoeneberg (Germania), W. Servais (Belgio), M. Stone (U.S.A.), P. Theron (Francia), M. Villa (Italia).

In uno dei prossimi fascicoli si darà notizia dei lavori svolti dal Gruppo.

* * *

Congresso Internazionale di Analisi Funzionale. — Per onorare la memoria di Stefan Banach in occasione del 15° anniversario della morte, l'Accademia delle Scienze di Polonia ha organizzato un Congresso Internazionale di Analisi Funzionale che ha avuto luogo a Varsavia dal 4 al 10 settembre 1960.

Erano stati invitati cultori di Analisi Funzionale dei seguenti Paesi: Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Ungheria, URSS, USA.

All'apertura della Conferenza è stata commemorata la figura di Stefan Banach. Col Suo nome è stata chiamata una via nella città di Varsavia. La Sua Opera scientifica è stata ricordata da H. Steinhaus.

Il giorno successivo si iniziarono i lavori scientifici del Congresso nella storica villa di Jablonna, di proprietà dell'Accademia delle Scienze e nella quale erano stati ospitati gli invitati al Congresso.

Durante i sei giorni nei quali vennero tenute le varie conferenze, che costituirono una sintesi ad alto livello dello stato attuale dell'Analisi Funzionale, la presidenza dei lavori fu successivamente tenuta da H. Steinhaus (Polonia), S. L. Sobolev (URSS), M. H. Stone (USA), G. Fichera (Italia), B. Sz. Nagy (Ungheria), E. Hille (USA).

Ebbero luogo numerosi ricevimenti e manifestazioni, tutte improntate alla più viva cordialità e ad uno squisito senso di ospitalità.

Il prof. Fichera parlò al Congresso sul seguente argomento: *Tensorial measures and homology on a differentiable manifold*.

* * *

Congresso della Società Matematica Austriaca e Convegno Internazionale di Matematica a Innsbruck. — Dal 12 al 17 settembre 1960 si è svolto presso l'Università di Innsbruck il Congresso della Società Matematica Austriaca con convegno internazionale di matematici. Il Congresso, articolato su sette sezioni, è stato ricco di comunicazioni tenute da matematici di vari paesi europei ed extra-europei intervenuti. Per l'Italia, hanno partecipato ai lavori i professori Bompiani, Fichera, Pignedoli.

Il prof. A. Pignedoli ha tenuto una comunicazione su sue nuove ricerche riguardanti la meccanica analitica relativistica.

Al Congresso, caratterizzato dal ben noto senso di ospitalità, con cui la Società Matematica Austriaca organizza tale importante manifestazione, è stato allietato da una gita a Seefeld e sulle montagne circostanti e da signorili ricevimenti ai congressisti.

* * *

Terzo Congresso dei Matematici e Fisici Jugoslavi. — Nel periodo 19-24 settembre 1960 ha avuto luogo a Belgrado il terzo Congresso dei matematici e fisici jugoslavi organizzato da un Comitato di cui era presidente il prof. T. Peyovitch e segretario il prof. Vojin Dajovic. Per la parte matematica sono state lette dodici conferenze generali e nelle Sezioni sono state svolte oltre settanta comunicazioni.

Insieme al Congresso ha avuto luogo un Simposio internazionale sul coordinamento dell'insegnamento della matematica e della fisica nell'insegnamento medio, organizzato dal prof. G. Kurepa.

Al Simposio sono state lette oltre venti relazioni di cui una dal prof. M. H. Stone Presidente dell'ICMI.

Al Congresso e al Simposio hanno partecipato oltre 300 matematici jugoslavi. Varie nazioni straniere avevano inviato uno o due rappresentanti; l'U.M.I. e la Commissione italiana per l'insegnamento avevano delegato tanto al Congresso che al Simposio i professori G. Sansone ed M. Villa.

Al Congresso il prof. Sansone ha tenuto una conferenza generale « Su un'equazione differenziale del Dini ». Nella sezione di Geometria e Topologia del Congresso il prof. Villa ha tenuto una comunicazione su « Connessioni iperalgebrici e trasformazioni pseudocremoneane ».

Al Simposio il prof. Villa ha letto un rapporto del presidente della Mathe-sis prof. E. G. Togliatti sull'insegnamento della matematica e della fisica nelle scuole medie italiane e insieme al prof. Sansone è intervenuto sul dibattito relativo alle proposte di nuovi indirizzi nell'insegnamento.

Il Congresso è stato ottimamente organizzato; molto cordiale l'ospitalità offerta ai Congressisti stranieri.

* * *

Celebrazioni archimedee. — Le celebrazioni archimedee del secolo XX si svolgeranno dall'11 al 16 aprile 1961.

Nei suddetti giorni avranno luogo tre simposi: uno di geometria differenziale, uno di analisi ed uno di meccanica e matematica applicata.

Coloro che desiderano partecipare ai lavori dei simposi possono inviare la loro adesione e il titolo della loro comunicazione al prof. Renato Calapso (Università di Messina) non oltre il 31 gennaio.

Il municipio di Siracusa è lieto di offrire l'ospitalità ai partecipanti, entro il numero dei posti disponibili. In merito a ciò, gli interessati son pregati di rivolgersi *tempestivamente* al prof. Calapso.

Sono previsti vari premi.

Gli atti saranno pubblicati.

* * *

Convegno annuale della American Mathematical Society. — Dal 23 al 26 gennaio 1961 si svolgerà a Washington, nell'Hotel Willard, il sessantasettesimo convegno annuale della American Mathematical Society; nella stessa settimana, si terranno nello stesso luogo i convegni della Association for Symbolic Logic, della Mathematical Association of America e della Society for Industrial and Applied Mathematics. Vi saranno discorsi dei professori J. J. Stoker della New York University, L. Hörmander della Università di Stoccolma, H. Wielandt della Università di Tubinga. I sunti delle comunicazioni devono essere inviati alla American Mathematical Society, 190 Hope Street, Providence 6, R. I., in modo da arrivare prima del 9 dicembre 1960. I partecipanti al convegno potranno prenotarsi per l'alloggio presso il Willard Hotel, il Washington Hotel e il Raleigh Hotel.

* * *

Premio di Studio « Prof. Luigi Brusotti ». — Per onorare la Memoria del compianto ed illustre Maestro, l'Istituto di Geometria dell'Università di Pavia si è fatto promotore di una sottoscrizione onde costituire un fondo per un « Premio di Studio Prof. LUIGI BRUSOTTI » da assegnare annualmente ad uno studente iscritto ad un corso di laurea con indirizzo matematico nell'Università di Pavia.

La sottoscrizione è tuttora aperta, ma all'inizio dell'anno accademico 1960-61 avrà luogo la prima assegnazione del Premio, ammontante a lire 150.000.

* * *

Premio O. Pomini. — La Ditta « Luigi Pomini » di Castellanza, con nuovo, munifico atto di mecenatismo, ha stabilito di elevare a lire 500.000 la somma che verrà posta a disposizione dell'U.M.I. per il Premio « Ottorino Pomini » 1961.

* * *

Corso di Metodologia statistica a Roma. — Nella prossima primavera avrà luogo, nella sede dell'Istituto Centrale di Statistica, il 4° *Corso di metodologia statistica per ricercatori*, organizzato — sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione: Direzione Generale per l'Istruzione Superiore e dell'Istituto Centrale di Statistica — dal Centro per la Ricerca Operativa e Sperimentale dell'Istituto di Calcolo delle Probabilità dell'Università di Roma in collaborazione con il Centro di Sociologia Empirica dell'Istituto di Statistica della Facoltà di Scienze Statistiche, Demografiche e Attuariali della stessa Università.

Il Corso, articolato su più Sezioni, si rivolge a quanti, nei diversi campi, svolgono delle ricerche fondamentali o applicate e, in particolare, agli Sperimentatori e ai Ricercatori operativi; esso si propone di mettere i partecipanti in condizione di servirsi della moderna metodologia statistico-probabilistica per la programmazione, l'attuazione e l'interpretazione delle loro Ricerche, dotandoli così di un essenziale strumento di lavoro.

Saranno svolti dei corsi sui seguenti argomenti:

1) Introduzione filosofica alla Scienza sperimentale; 2) Impostazione della Ricerca sperimentale; 3) Metodologia Statistica; 4) Piano degli Esperimenti; 5) Analisi dei Risultati sperimentali; 6) Programmazione lineare; 7) Programmazione dinamica; 8) Teoria delle file d'attesa; 9) Teoria delle decisioni; 10) Controllo di qualità; 11) La ricerca scientifica nel campo sociale ed economico; 12) Applicazioni varie (alla Terapeutica clinica, alla Genetica, alla Microbiologia, alla Fisica, alla Chimica, alla Produzione industriale e al Traffico stradale, ecc. ecc.).

Gli Enti che desiderano inviare qualche loro dipendente al Corso e, in generale, coloro che desiderano partecipare o avere comunque notizie in proposito sono pregati di rivolgersi alla Segreteria del Corso, situata presso l'Istituto di Calcolo delle Probabilità (Città Universitaria, Roma; tel. 497008).

* * *

Notizie sulla Associazione Sindacale Ricercatori di Matematica (A.S.R.M.). — Presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna si è riunita, nei giorni 27, 28, e 29 febbraio 1960, l'Assemblea costitutiva della Associazione Sindacale Ricercatori di Matematica (A.S.R.M.).

In tale occasione venne anzitutto illustrato e discusso un progetto di Statuto, presentato dalla Segreteria provvisoria e fu redatto e approvato lo Statuto definitivo in 15 articoli. Ne riportiamo i primi due che precisano la natura e le finalità dell'A.S.R.M.:

« Art. 1. - E costituita l'Associazione Sindacale Ricercatori di Matematica (A.S.R.M.). Essa è autonoma e politicamente indipendente. Di essa possono far parte coloro che ne accettano lo Statuto e che per impegni di lavoro sono tenuti a svolgere attività di studio e di ricerca nel campo della matematica pura ed applicata e cioè: *a*) borsisti, assistenti (volontari, straordinari, incaricati, ordinari), professori universitari (incaricati, di ruolo, fuori ruolo) in materie matematiche; *b*) matematici ricercatori impiegati in centri di ricerca scientifica; *c*) matematici ricercatori di altre categorie, previa accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 2. - Finalità delle A.S.R.M. è la tutela degli interessi, economici, giuridici e professionali, dei soci ».

Durante la medesima Assemblea furono proposti, discussi ed approvati ordini del giorno di saluto e plauso alla consorella Associazione Sindacale Ricercatori di Fisica (A.S.R.F.), auspicando il sollecito raggiungimento di un accordo per la consociazione tra ricercatori di Matematica, Fisica e Chimica, di saluto e ringraziamento alla U.N.A.U. per l'opera svolta a favore dei ricercatori scientifici, di compiacimento nei riguardi del Convegno sui problemi di struttura della matematica italiana promosso dall'U.M.I. (questo Boll., pp. 175-285).

Furono inoltre votate ed approvate mozioni di solidarietà con i ricercatori del C.N.R. per le rivendicazioni da essi avanzate circa l'ordinamento giuridico ed economico dei loro ruoli organici, una mozione di richiesta dell'immediata corresponsione dell'indennità di ricerca maggiorata (legge 18.III.1958) a tutti gli aventi diritto, una mozione tendente a mettere in rilievo la sperequazione esistente fra le retribuzioni, soprattutto iniziali, dei ricercatori matematici e quelle di altre attività professionali, auspicante una diversa retribuzione del personale ricercatore nel campo della matematica.

L'elezione del Consiglio Direttivo dell'Associazione, avvenuta nel mese di

maggio, ha dato i seguente risultati. Dallo spoglio delle 88 schede valide pervenute e da un successivo ballottaggio fra due candidati che avevano ottenuto lo stesso numero di voti sono riusciti eletti il prof. C. Pucci (Segretario generale), il prof. R. Conti (Segretario Organizzativo), i proff. F. Bertolini, M. Cugiani, D. Caligo, E. De Giorgi, L. Gatteschi, D. Gallarati, L. Lombardo Radice, E. Magenes, G. Prodi, A. Pratelli, G. Stampacchia (Consiglieri).

L'insediamento del Consiglio Direttivo ha avuto luogo a Pisa il 10 luglio.

In tale occasione si è provveduto a nominare il prof. D. Caligo, Segretario amministrativo. La relazione amministrativa ha messo in rilievo il notevole numero di iscritti (128 alla data del 10 luglio 1960) che rappresenta oltre il 40 % dei ricercatori matematici italiani.

Durante la riunione sono state date informazioni circa il costituendo Ente per la ricerca matematica (C.O.N.A.R.M.) e sono state infine discusse ed approvate alcune mozioni. Con una prima mozione il Consiglio direttivo della A.S.R.M., esprimendo la solidarietà dell'Associazione verso la richiesta avanzata dai ricercatori di fisica (da essi appoggiata con un'astensione da ogni attività nei giorni 11 e 12 luglio) per una sollecita discussione in Parlamento di un progetto di legge tendente a fissare in modo organico e responsabile la politica del Governo in questo settore, e rilevando che il progresso della ricerca matematica costituisce la condizione preliminare per lo sviluppo di tutti i rami della scienza, in particolare della fisica, chiede che accanto alle richieste avanzate dai ricercatori di fisica vengano accolte le analoghe richieste dei matematici italiani avanzate in occasione del Convegno di Bologna per la costituzione di un organismo democraticamente rappresentativo dei ricercatori di matematica avente il fine di finanziare e promuovere la ricerca stessa.

Con una seconda mozione il Consiglio direttivo dell'A.S.R.M. prende atto dell'opera svolta dal Comitato per la Matematica del C.N.R., esprime il suo vivo compiacimento per l'ottenuto aumento della dotazione, per la pubblicità dei bilanci e per l'approvazione ed il finanziamento dei gruppi di ricerca ed auspica che nel futuro sviluppo dei gruppi stessi siano seguiti i principi affermati al Convegno di Bologna.

In merito alla indennità di ricerca scientifica il Consiglio direttivo, ritenendo l'allontanamento dall'Università dei docenti impegnati in attività professionali non immediatamente attuabile nè forse auspicabile, propone una forte differenziazione di trattamento economico, collegata a diversità di impegni, fra le due categorie, differenziazione che potrebbe essere sollecitamente attuata con un sostanziale aumento delle indennità di ricerca scientifica per chi non svolge attività professionale privata.

Il 12 luglio è stata approvata dal Senato una legge relativa alla istituzione di un Comitato Nazionale per la Energia Nucleare (C.N.E.N.), Ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Industria e Commercio con un bilancio preventivo di 75 miliardi per il primo quadriennio. L'Art. 2 di questa legge è il seguente:

« Il C.N.E.N., ai fini delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare, ha lo scopo di effettuare e promuovere studi e sperimentazioni, curandone l'opportuno coordinamento nel campo della fisica, della chimica, della matematica, della biologia, della medicina e dell'ingegneria nucleare ... ».

Nel progetto di legge presentato in aula la matematica non era citata ed il suo inserimento è stato ottenuto mediante un emendamento sollecitato dall'A.S.R.M.. Il Comitato d'agitazione dei fisici ha appoggiato la richiesta di questo emendamento.

* * *

Attività svolta dal IV Gruppo dei Seminari Matematici dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960. — Nell'anno dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 le attività svolte dal IV Gruppo (Palermo, Catania e Messina) dei Seminari Matematici sono le seguenti:

- 1) Conferenza del prof. R. Conti dell'Università di Catania sui « Problemi lineari per le equazioni differenziali ordinarie » - tenuta a Palermo il 1° dicembre 1959.
- 2) Comunicazione del Prof. C. Mammanna concernente i « Quasicorpi di ordine 25 » in Palermo il 23 dicembre 1959.
- 3) Comunicazione del Prof. G. Panella sul tema: « Congruenze e quasi corpi » in Palermo il 12 gennaio 1960.
- 4) Conferenza del Prof. Lévy dell'Università di Parigi « Sur la multiplification des variables aléatoires » - tenuta a Palermo il 30 aprile 1960.
- 5) Conferenza del Prof. L. Lombardo Radice dell'Università di Palermo sui « Piani di traslazione e quasicorpi » - tenuta a Catania il 7 maggio 1960.
- 6) Conferenza del Prof. M. Cugiani dell'Università di Catania « Sui recenti sviluppi del teorema di Lionville-Roth e sopra un criterio di trascendenza » - tenuta a Palermo il 14 maggio 1960.
- 7) Conferenza del Prof. F. Cafiero dell'Università di Napoli sui « Vari aspetti della teoria della misura » - tenuta a Catania il 18 maggio 1960.
- 8) Conferenza del Prof. E. Storchi dell'Università di Catania sopra « L'equazione delle onde piane in magnetoidrodinamica » - tenuta a Palermo il 1° giugno 1960.
- 9) Conferenze del Prof. J. Cecconi « Sopra due concetti di curva; applicazioni » - tenuta a Catania l'8 giugno 1960.
- 10) Partecipazione al VI Congresso dell'U.M.I. (Napoli 11-16 sett. 1959) degli assistenti L. Cardamone, R. Musti, G. Russo, C. Vinti e del Prof. B. Pettineo dell'Università di Palermo e degli assistenti F. Guglielmino, C. Mammanna, G. Pulvirenti, G. Santagati e Prof. C. Marletta Carbonaro dell'Università di Catania.
- 11) Partecipazione ai corsi estivi di Varenna (C.I.M.E.) degli assistenti L. Cardamone, R. Musti, G. Russo dell'Università di Palermo e degli assistenti G. Pulvirenti e G. Zappalà dell'Università di Catania.
- 12) Partecipazione al Congresso di Firenze (11-13 aprile 1960) dei Dott. Buttafuoco, Maisano, Russo e Vinti dell'Università di Palermo.

Le spese durante il 1959 sono state le seguenti:

Conferenze e comunicazioni	L.	289.870
Partecipazione al VI Congresso U.M.I.	»	250.000
Partecipazione a Seminari	»	60.000
Partecipazione a Corsi del C.I.M.E.	»	100.000
Partecipazione al Congresso di Firenze dell' 11-13 aprile 1960	»	80.000
Partecipazione al Corso estivo di Vallombrosa 22-31 agosto 1960	»	60.000
Contributo per la stampa degli Atti del IV Congresso U.M.I.	»	66.670
Partecipazione alla riunione di Pisa del 1° Giugno 1960 dei Segretari dei vari Gruppi	»	23.230
Spese varie, postali, amministrazione, ecc.	»	9.500

Totale spese L. 939.270

Al 1° luglio 1959 residuo attivo	L.	831.992
Contributo C.N.R., al netto del bollo, esatto il 27 Ottobre 1959	»	999.000
	Spese	» 939.270

Residuo attivo al 1° luglio 1960 L. 891.722

* * *

Contributi erogati dal Comitato Nazionale per la Matematica del C.N.R. dal 22 marzo al 14 ottobre 1960.

— Convegno di Napoli sui problemi della teoria della misura e della integrazione	L. 300.000
— Aparo prof. Enzo: partecipazione al Congresso della Gesellschaft fur Angewandte Mathematik und Mechanik	» 47.000
— Simposio di Magnetofluidodinamica a Bari	» 350.000
— VI Congresso U.M.I. a Genova	» 2.000.000
— Tre borse di studio per il Centro di Calcoli Numerici del Politecnico di Milano	» 2.520.000
— Centro Internazionale Matematico Estivo	» 4.000.000
— Per la pubblicazione del « Bollettino » U.M.I. e della « Bibliografia » matematica	» 1.800.000
— Per la stampa delle opere dei grandi matematici	» 5.000.000
— Gruppi di Seminari ed Istituti matematici	» 7.500.000
— Partecipazione di delegati italiani a Commissioni scientifiche dell'I.M.U. (a disposizione del Presidente dell'UMI)	» 500.000
— I. N. A. C.: ad integrazione della dotazione per il 1959-1960	» 8.000.000
— Per aumento della dotazione dell'INAC da L. 32.000.000 a L. 50.000.000	» 18.000.000
— Fichera prof. Gaetano	» 200.000
— Gagliardo prof. Emilio	» 200.000
— Stampacchia prof. Guido	» 200.000
per la partecipazione all'International Symposium on Linear Spaces a Tel Aviv.	
— Per la stampa periodica matematica italiana	» 2.700.000
— Per la stampa del 30° Volume dei Rendiconti del Seminario Matematico dell'Università di Milano	» 300.000
— Convegno del Groupement de Mathématiciens d'expression Latine a Firenze 1961	» 3.000.000
— Per l'organizzazione di un Convegno internazionale di Geometria algebrica - Torino 1961	» 400.000
— Andreotti prof. Aldo	» 30.000
— Vesentini prof. Edoardo	» 30.000
— Rizza prof. Giovanni Battista	» 25.000
— Vaccaro prof. Michelangelo	» 25.000
per la partecipazione al Colloquio internazionale di Topologia e Geometria differenziale - Zurigo.	
— Pignedoli prof. Antonio: per la partecipazione al Congresso Matematico Austriaco ad Innsbruck	» 50.000
— Fichera prof. Gaetano: per la partecipazione al Convegno di Analisi funzionale - Varsavia	» 120.000
— Zappa prof. Guido: per la partecipazione al Colloquio internazionale sulla teoria dei gruppi a Oberwolfach	» 50.000
— Cuzzer Anna: per la partecipazione al IV Simposio internazionale sulla teoria dell'informazione - Aix en Provence	» 60.000
— Pratelli prof. Aldo: per la partecipazione al II Congresso internazionale di scienze aeronautiche	» 50.000
— Osservatorio Astronomico di Roma per ricerche numeriche sui modelli stellari	» 1.600.000

Lettera al Direttore del Bollettino.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Egregio direttore,

nel Bollettino dell'U.M.I. del giugno scorso è stato pubblicato a pg. 305, nel verbale della riunione della Commissione scientifica del 24 aprile 1960, che io avrei « usato espressioni irriguardose persino nei confronti del Presidente del C.N.R. ». Desidero precisare che le espressioni alle quali ci si riferisce nel Bollettino non possono essere che le seguenti, da me pronunciate in un convegno promosso dall'U.M.I. e riportate sullo stesso Bollettino a pg. 187: « Il C.N.R., attualmente, funziona in questo modo: c'è un Presidente ed un blocchetto d'assembli. Il Presidente con l'aiuto dei membri dei Comitati distribuisce gli assegni alle persone sulla base di un atto di stima e non di una organica politica della ricerca. Non si controlla poi se le somme che sono state assegnate per un fine sono poi state spese effettivamente per quel fine ». Si tratta di una critica al funzionamento del C.N.R. riguardante la carenza di una pianificazione dei finanziamenti e di un adeguato controllo sul loro impiego effettivo, non di un apprezzamento di carattere personale. Ritengo mio dovere dichiarare di avere sempre avuto grande rispetto per il professore Francesco Giordani annoverandolo in quel piccolo gruppo di amministratori, galantuomini vecchio stile, che molto hanno contribuito alla ricostruzione italiana.

Nel verbale della stessa seduta della Commissione scientifica si accenna anche a una mia lettera al Presidente dell'U.M.I. contenente, a proposito dell'ordinamento degli studi di ingegneria, « espressioni irriguardose verso la Presidenza dell'U.M.I. ed i professori universitari », lettera per questa ragione respinta dalla Commissione scientifica benchè ad essa non fosse indirizzata. Mi dispiace che non si sia voluto pubblicare anche la mia lettera insieme alle critiche ad essa rivolte, come avviene di norma, per permettere ai lettori di rendersi conto di cosa si tratta. Non voglio insistere nella polemica ma devo precisare che in essa si richiedeva di discutere in Assemblea la questione degli sdoppiamenti dei corsi del biennio propedeutico di ingegneria e che si esprimevano delle riserve sulla impostazione del problema data nell'ordine del giorno pubblicato nel B.U.M.I. 14, 1959, pp. 456-458, rilevando l'aspetto, che esso ha anche, di difesa di interessi di categoria.

Rispettosi saluti ».

CARLO PUCCI

ERRATA CORRIGE

Volume XIV - 1959

pagina	riga	invece di	leggasi
498	4	$x^{2n} + y^{2n} = P^{2c}$	$x^2 + y^2 = P^{2c}$
499	18	$x^{2n} + y^{2n} = P^{2c}$	$x^2 + y^2 = P^{2c}$

Volume XV - 1960

pagina	riga	invece di	leggasi
120	9	strictly ω -superior m^*	strictly ω -comparable with all x of E^*

NECROLOGI

CORRADINO MINEO

Corradino Mineo è morto improvvisamente, la mattina del 15 marzo di quest'anno, mentre si avviava al Suo tavolo da lavoro.

Mancava poco al compimento del Suo oitantacinquesimo compleanno, e malgrado ciò (o, forse, appunto per ciò?) non eravamo preparati al distacco, tanto eravamo abituati alla giovanile freschezza del Suo spirito e alla vigorosa resistenza che la Sua forte fibra fisica opponeva agli inevitabili insulti del tempo: quest'anno, poi, aveva trascorso l'inverno senza alcuno degli ordinari fastidi della cattiva stagione.

Egli è morto, come suol dirsi, sulla breccia: solo da pochi giorni aveva licenziato le bozze di stampa della seconda edizione del Suo aureo volume « Conferenze sulla geometria non euclidea », e si accingeva a recarsi a Roma per partecipare alla prossima sessione dell'Accademia dei Lincei, della quale era socio (corrispondente dal 1937, nazionale dal 1953). È morto sulla breccia, che è il miglior modo di chiudere una lunga, operosa vita, interamente dedicata, come la Sua, alla scienza, alla scuola, alla famiglia.

Era nato il 26 luglio 1875 a Palermo, dove fece i Suoi studi e dove si svolse tutta la Sua carriera e la Sua vita. Si laureò in Matematica nel 1900, nel 1902 iniziò la carriera scientifica come assistente alla cattedra di Geodesia teoretica, della quale era titolare Adolfo Venturi. Conseguì la libera docenza nel 1910, e nel 1914 succedette al Venturi come incaricato e poi, nel 1922, come titolare, in seguito a concorso (del quale fu primo vincitore, sebbene, essendo morto il Suo Maestro già da otto anni, Egli fosse ormai, in un certo senso, un « solitario »). Nel 1924 Gli fu conferito il premio Rèina per la Geodesia.

Tenne la cattedra di questa materia sino al 1948, nel quale anno passò a quella di Astronomia: già dal 1931 al 1936 e dal 1938 in poi, aveva diretto, per incarico, l'Osservatorio astronomico.

Fu Preside della Facoltà di Scienze, socio (come abbiamo già detto) dell'Accademia dei Lincei, vicepresidente della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo, presidente dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Palermo, membro del Comitato redazionale del Circolo Matematico di Palermo e del Consiglio direttivo del giornale « Le Matematiche » di Catania, membro effettivo della Commissione geodetica italiana. Dal 1922 al 1950 diresse la Biblioteca matematica della facoltà di Scienze di Palermo; nel 1951, con decreto del Presidente della Repubblica, fu proclamato Professore Emerito; giusto in questi giorni è pervenuta alla Sua famiglia la comunicazione del conferimento, da parte del Capo dello Stato, della medaglia d'oro ai benemeriti della scuola e della cultura.

Conformemente alla vastità dei Suoi interessi culturali, l'attività, sia didattica che scientifica, di Corradino Mineo non fu mai circoscritta alle discipline di cui fu titolare. Per limitarci a una semplice elencazione degli insegnamenti da Lui impartiti durante la Sua carriera e fin dopo il collocamento a riposo, ricorderemo che Egli tenne l'insegnamento di Matematica per chimici e naturalisti dal 1914 al 1921; di Topografia e Geodesia per gli allievi ingegneri nel biennio 1923-25; di Analisi infinitesimale quando, negli anni accademici 1921-22 e 1922-23, il corso fu sdoppiato e Giuseppe Bagnera, che ne era il titolare, volle affidare a Mineo la sezione per gli allievi matematici tenendo per sè quella per gli allievi ingegneri; l'insegnamento di Meccanica superiore nel 1924-25 e poi dal 1929 al 1934; quello di Fisica matematica dal 1925 al 1929; e infine quello di Matematiche complementari dal 1931 al 1950.

Quest'ultimo insegnamento — particolarmente importante e impegnativo per la sua funzione di orientamento alla preparazione ai concorsi per cattedre nelle scuole secondarie — era, forse, il più congeniale alla cultura eclettica e alla mentalità critico-filosofica di Corradino Mineo, ed Egli continuò a impartirlo anche dopo il collocamento a riposo, in un corso libero che la Facoltà dichiarò «pareggiato» e che fu seguito con interesse da numeroso uditorio. Non che Corradino Mineo fosse ciò che comunemente, con locuzione di dubbio significato, suol chiamarsi un professore «brillante», giacchè Egli — pur amando, come testimoniano tutti i Suoi scritti, dar veste elegante al Suo pensiero — non indulse mai alle eleganze facili e superficiali. Ben altri erano i mezzi e gli strumenti di cui si serviva per rendere interessanti e fruttuose le Sue lezioni: chi è stato Suo allievo ricorda che seguire un Suo corso, prepararsi a sostenere un esame davanti a Lui, era cosa estremamente seria e impegnativa, giacchè voleva dire mettersi a tu per tu con sè stessi, frugarsi dentro inesorabilmente, scoprire in sè, e dover colmare, lacune insospettate, essere spinti a un continuo ripensamento critico delle nozioni possedute e quindi a rivederle sotto nuova luce e riordinarle in modo nuovo, sentire l'insoddisfazione di sè, lo stimolo ad andare avanti, il piacere del superamento. E chi legge i corsi di lezioni, stampati o manoscritti, che Egli ci lasciò, non può non ammirare la semplicità di mezzi, la chiarezza e il rigore con cui riesce a dire, in breve spazio, tutto ciò che è veramente essenziale degli argomenti trattati, e l'armonioso proporzionato equilibrio delle varie parti.

Ma la molteplicità e profondità degli interessi culturali di Corradino Mineo appare principalmente dalle Sue pubblicazioni scientifiche nelle quali, accanto al matematico puro — che con rigore di metodo e ricchezza di contributi tratta argomenti di geodesia teorica, meccanica celeste, geometria differenziale, calcolo delle probabilità, e si occupa di questioni di logica e dei fondamenti della matematica — vediamo il cultore di matematica applicata che impiega, con giusto equilibrio, lo strumento matematico alla corretta posizione e soluzione di importanti e fondamentali problemi, studia i limiti di validità dei risultati di talune indagini necessariamente approssimate e fa, quando occorre, giustizia sommaria di certe semplicistiche ed illusorie estrapolazioni; e vediamo, infine, lo sperimentatore che conosce i metodi d'osservazione e di calcolo della geodesia operativa e li adopera con senso critico e senza dannosi feticismi.

Per limitarci all'attività più strettamente connessa con la cattedra da Lui occupata, non v'ha dubbio che i Suoi lavori di geodesia teorica occupano un posto di primo piano nella produzione internazionale dell'ultimo sessantennio: addirittura fondamentali sono le Sue ricerche sulle varie questioni connesse col problema della determinazione intrinseca del Geode; quelle riguardanti la formola di Stokes e, più in generale, la costruzione del Geode mediante le misure di gravità; gli studi sulle possibili distribuzioni della massa all'interno di un pianeta, compatibilmente con una data azione esterna, e quelli sulle stratificazioni d'equilibrio degli astri fluidi ruotanti;

i lavori su quello che potrebbe chiamarsi il problema del « raccordo » dei vari ellissoidi locali relativi a varie regioni « contigue » del Geoido, sia nel caso che questi ellissoidi abbiano le stesse dimensioni, sia nel caso generale.

Nel campo della geodesia operativa ricorderemo la Sua partecipazione alle importanti campagne gravimetriche condotte da Adolfo Venturi in Sicilia, a Malta e in Tunisia nel primo decennio del secolo; le osservazioni da Lui compiute, con accuratezza e originalità di metodo, per incarico della Commissione geodetica, allo scopo di indagare sulla dibattuta questione — che Egli risolve con notevole acume — della distribuzione della temperatura all'interno della custodia dell'apparato gravimetrico murale di Sternek; le osservazioni sulla refrazione e sulla sua variabilità, con l'accurata discussione del caso delle traiettorie radenti; le campagne gravimetriche compiute in Sicilia tra il 1929 e il 1932, sotto la Sua direzione e con la Sua partecipazione preminente, nel quadro delle indagini che si svolsero, in quel periodo, per la prospezione del sottosuolo siciliano; nè va dimenticato che fu Corradino Mineo a introdurre in Italia l'impiego dell'astrolabio a prima di Claude e Driencourt nelle determinazioni speditive di latitudine.

Corradino Mineo ebbe sempre chiara coscienza del Suo valore e dei Suoi meriti — e quindi delle Sue responsabilità e dei Suoi doveri — di uomo e di scienziato: per questo non sollecitò mai, come non rifiutò, onori ed oneri. La sua vita pubblica e privata fu altamente esemplare per la Sua non comune serietà di intenti e di modi, e per la Sua rara dirittura di carattere.

Nemico delle forme e dell'ufficialità, già da tempo aveva detto ai familiari, e a quelli che Gli eravamo più vicini, che, quando sarebbe venuta la Sua ora, desiderava andarsene in silenzio, senza pompa, senza cortei e senza commemorazioni. Il Suo desiderio è stato in parte esaudito quando della Sua morte fu data notizia solo dopo l'inumazione delle Sue spoglie, avvenuta in forma intima e raccolta.

Anche noi avremmo voluto ubbidirGli e, se ci fosse stato concesso, avremmo detto solo poche parole di devozione e di affetto, avremmo detto solo che Corradino Mineo ci fu Maestro ed Amico, che come tale Lo venerammo ed amammo, che la Sua morte ha lasciato nei nostri cuori un vuoto doloroso e incalcolabile e un ricordo che non potrà cancellarsi.

Palermo, agosto 1960

LUCIANO CHIARA - BENIAMINO GULOTTA

PUBBLICAZIONI DI CORRADINO MINEO

Abbreviazioni:

A.A.P.	Atti dell'Accad. di Scienze Lettere ed Arti di Palermo.
A.M.	Annali di Matematica pura e applicata - Bologna
B.U.M.I.	Bollettino dell'Unione Matematica Italiana - Bologna
C.M.P.	Circolo Matematico di Palermo (Rendiconti)
G.M.B.	Giornale di Matematiche di Battaglini - Napoli
G.S.P.	Giornale della Soc. di Scienze Natur. ed Econom. di Palermo
M.S.A.I.	Memorie della Soc. Astronomica Italiana - Milano
O.A.P.	Osservatorio Astronom. di Palermo (Pubblicazioni) - Nuova Serie
P.M.	Periodico di Matematiche - Bologna
R.A.I.	Rendiconti dell'Accad. d'Italia - Roma
R.A.L.	Rendiconti dell'Accad. Nazionale dei Lincei - Roma
Q.J.M.	The Quarterly Journal of Mathematics - Oxford.

1. *Sopra una classe di superficie unicursali*. Matematiche pure e applicate, Vol. I, Città di Castello, 1901.
2. *Sulla curva luogo dei punti di contatto delle superficie d'un fascio di ordine n con le superficie d'un fascio di ordine n'*. C.M.P., t. XVII, 1903.
3. *Sul luogo dei punti parabolici delle superficie di un fascio*. C.M.P., t. XXI, 1906.
4. *Calcolo delle posizioni geodetiche dei nuovi segnali di Ciancardo e Valguarnera nelle vicinanze di Palermo*. G.S.P., t. XXV, 1907.
5. *Le antiradiali del cerchio*. C.M.P., t. XIV, 1907.
6. *I numeri razionali secondo Bertrand Russell*. P.M., 1910.
7. *Sulle superficie riferite a un sistema geografico e sulla determinazione intrinseca del Geoide*. G.M.B., Vol. XLVIII, 1910.
8. *Sistemi geografici sulle superficie*. P.M., 1910.
9. *Sulle formule fondamentali per il confronto della superficie geoidica con l'ellissoide besseliano*. G.M.B., Vol. XLIX, 1911.
10. *Di una applicazione del teorema di Dalby*. Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino, Vol. XLVII, 1911-12.
11. *Logica e matematica*. Rivista di Filosofia (Organo della Soc. Filosofica Ital.) Anno III, Fasc. 1, 1911.
12. *Sulle rappresentazioni isodromiche*. R.A.L., Vol. XX, 1911.
13. *Sulle rappresentazioni isodromiche*. Nota II, R.A.L., Vol. XX, 1911.
14. *Su una nuova deduzione della legge di frequenza degli errori*. Zeitschrift für Mathematik und Physik, B. 61, 1913.
15. *Sur la détermination indirecte de la différence de longitude astronomique au moyen d'une latitude et de deux azimuts réciproques observés*. Bulletin Astronomique, t. XXX, Paris, 1913.
16. *Sull'influenza della temperatura nelle determinazioni di gravità relativa mediante l'apparato di Sterneck*. Nuovo Cimento, Bologna, 1913.
17. *Sui problemi della trigonometria sferica*. Atti dell'Accad. Gioenia di Scienze Naturali di Catania, Vol. VII, 1914.
18. *Rettifica al calcolo numerico contenuto nella Nota: « Sui problemi della trigonometria sferoidica »*. Bollettino dell'Accad. Gioenia di Scienze Naturali di Catania, 1914.
19. *Il continuo matematico*. Logos, Rivista internaz. di Filosofia, 1914, face II.
20. *Sul concetto di numero reale e su una teoria elementare di questi numeri*. P.M., Anno XXX, 1914.
21. *Commemorazione di Adolfo Venturi*. G.S.P., Vol. XXXI, 1915.
22. *Sulla distribuzione della massa nell'interno di un corpo in corrispondenza a un'assegnata azione esterna*. R.A.L., Vol. XXIV, 1915.
23. *Una osservazione sul calcolo di alcuni valori probabili nelle prove ripetute*. P.M., Anno XXXII, 1917.
24. *Un teorema sulle linee di equidistanza obliqua da una data curva sopra una superficie*. C.M.P., t. XLIII, 1918-19.
25. *Sopra un caso limite notevole di triangoli geodetici*. R.A.L., Vol. XXVII, 1918.
26. *Nuova soluzione del problema inverso del trasporto delle coordinate lungo una geodetica*. R.A.L., Vol. XXIX, 1920.
27. *Elementi di calcolo delle probabilità e applicazioni*. Tip. Capozzi, Palermo, 1920-21.
28. *Latitudine della Specola della Martorana in Palermo per mezzo dello Astrolabio di Claude e Driencourt*. M.S.A.I., Vol. I, 1921.

29. *Sulla determinazione intrinseca del Geoide*. M.S.A.I., Vol. II, 1921.
30. *Sulla migliore distribuzione delle stelle nel metodo generale delle altezze eguali*. M.S.A.I., Vol. II, 1922.
31. *Latitudine della Specola della Martorana in Palermo per mezzo dello Astrolabio di Claude e Driencourt*. Nota II, M.S.A.I., Vol. II, 1922.
32. *Paragone d'un intorno superficiale con un intorno sferico o pseudosferico*. C.M.P., t. XLII, 1923.
32. *Nuovi studi sulla rifrazione atmosferica in Sicilia*. G.S.P., Vol. XXXIII, 1923.
34. *Funzione potenziale esterna di un pianeta, del quale sia assegnata una superficie di equilibrio esteriore*. Archimede, Organo della S.U.S.M., Palermo, 1923.
35. *Lezioni di Geodesia*. Ed. Capozzi, Palermo, 1923-24.
36. *Sulle rappresentazioni geografiche d'una superficie su di un'altra*. Circolo Matematico di Catania (Note e Memorie), Vol. II, 1924.
37. *Sopra alcune serie di polinomi di Legendre*. B.U.M.I., ottobre 1924.
38. *Teoria degli errori di osservazione*. Arti grafiche Castiglia, Palermo, 1925.
39. *Su una proprietà delle funzioni armoniche di spazio e sul cosiddetto problema di Stokes*. M.S.A.I., Vol. III, 1926.
40. *Sullo sviluppo rigoroso in serie di funzioni sferiche del potenziale esterno e della gravità superficiale di un pianeta*. B.U.M.I., 1926.
41. *Sulla determinazione del potenziale esterno e della gravità superficiale d'un pianeta per mezzo della teoria delle funzioni sferiche*. A.A.P., Vol. XIV, 1926.
42. *Sulla formula di Stokes che serve a determinare la forma della Terra*. C.M.P., t. LI, 1927.
42. *Il valore filosofico del Calcolo delle probabilità*. « Logos », Riv. internaz. di filosofia, 1927, fasc. III, 1927.
44. *Il problema della forma della Terra nella scienza positiva e nella speculazione*. Annuario dell'Università di Palermo, 1927.
45. *Su una forma analoga a quella di Stokes, per la determinazione del Geoide con le deviazioni della verticale*. R.A.L., Vol. XII, 1927.
46. *Sulla gravità superficiale di un pianeta supposto ellissoidico a tre assi*. B.U.M.I., 1928.
47. *Forma e grandezza della Terra e misure di gravità*. A.A.P., Vol. XV, 1928.
48. *Relazioni tra i parametri dell'Ellissoide terrestre e i valori della gravità*. R.A.L., Vol. IX, 1929.
49. *Distribuzioni di massa nell'interno della Terra compatibili con i valori della gravità in superficie*. A.A.P., Vol. XIV, 1929.
50. *Distribuzioni della massa nell'interno d'un pianeta compatibili con un'assegnata azione esterna*. B.U.M.I., 1929.
51. *Sur l'orientation de l'ellipse équatoriale terrestre*. Comptes Rendus de l'Acad. des Sciences, Paris, 1929.
52. *Di una interpretazione del principio del minimo sforzo di Gauss*. B.U.M.I., 1929.
53. *Misure di gravità ed effettiva determinazione del Geoide*. Unione Geodetica e Geofisica del C.N.R., 1929.
54. *Sui massimi e minimi di corde normali a una superficie*. B.U.M.I., 1929.
55. *Sugli apparecchi in uso per la determinazione del campo gravimetrico terrestre*. Bollettino dell'Associazione Mineraria Siciliana, Palermo, 1930.

56. *Sullo stato dell'Osservatorio Astronomico di Palermo*. O.A.P., Vol. VI.
57. *Ricerche intorno al campo gravimetrico della gravità terrestre*. A.A.P., 1930.
58. *On the expansion of the earth's gravity in powers of the square of the sine of the latitude*. Q.J.M., Vol. I, 1930.
59. *Sul modo di variare dell'energia di accelerazione nel moto maggiormente impedito*. B.U.M.I., 1930.
60. *Sul modo di variare dell'energia d'accelerazione in certi moti maggiormente impediti*. B.U.M.I., 1931.
61. *Sulle nuove determinazioni di gravità relative in Sicilia e su qualche considerazione generale*. A.A.P., Vol. XVII, 1931.
62. *Commemorazione di Michele Gebbia*. G.S.P., 1931.
63. « *Errori d'osservazione* » (Voce) nell'Enciclopedia Italiana.
64. *Sul moto dei sistemi soggetti a vincoli unilaterali senza attrito esprimibili per mezzo di inequazioni in forma finita*. B.U.M.I., 1932.
65. *Commemorazione di Filippo Angelitti*. A.A.P., Vol. XVII, 1932.
66. *Sui limiti di validità d'un teorema di Stokes relativo alla forma della Terra*. A.A.P., Vol. XVIII, 1933.
67. *On the limits of validity of a theorem of Stokes regarding the figure of the Earth*. Q.J.M., 1933.
68. *Potenziale newtoniano all'esterno d'un astro e stratificazioni d'equilibrio*. Atti della S.I.P.S., Vol. II, 1933.
69. « *Geodesia* » (Voce) nell'Enciclopedia Italiana.
70. *Über die Bestimmung der Form eines Planeten durch Schwerkraftmessungen bei nicht Achsendrehung*. Astronomische Nachrichten, B. 256. Kiel, 1935.
71. *Sulla geometria d'una superficie poco differente da un ellissoide con applicazione al caso della Terra*. A.M., t. XIV, 1935-36.
72. *Sullo stato dell'Osservatorio astronomico di Palermo*. O.A.P., Vol. VII.
73. *Il potenziale terrestre e la riduzione dei valori osservati della gravità a una superficie di riferimento*. A.M., t. XVI, 1937.
74. *Sulla impossibilità d'una stratificazione d'equilibrio omotetica per gli astri fluidi rotanti*. R.A.L., Vol. XXVI, 1937.
75. *Sulla riduzione dei valori osservati della gravità al livello del mare*. G.S.P., Vol. XXXIX, 1937.
76. *Conferenze sulla geometria non euclidea*. Scuola tip. « Boccone del Povero », Palermo, 1937.
77. *Forma d'un pianeta dedotta dai valori della gravità in superficie*. R.A.L., Vol. XXIX, 1939.
78. *Forma d'un pianeta dedotta dai valori della gravità in superficie*. Nota II, R.A.I., Vol. I, 1939.
79. *Sul passaggio da uno a un altro degli ellissoidi locali relativi a una data regione del Geoide e sulle conseguenti variazioni delle coordinate ellissoidiche dei vertici della rete geodetica*. R.A.I., Vol. II, 1940.
80. *Sulla possibilità di sostituire un unico ellissoide a due o più ellissoidi di riferimento e sulla determinazione del Geoide*. O.A.P., Vol. IX, 1940.
81. *Sul trasporto d'una rete di triangoli geodetici da uno a un altro degli ellissoidi locali di una data regione del Geoide*. G.S.P., 1940.
82. *Commemorazione di Emanuele Soler*. G.S.P., Vol. XXII, 1940.
83. *Su una dimostrazione di Darboux intorno alle leggi di forza per le quali tutte le traiettorie sono coniche*. A.A.P., 1941.

84. *Su una formula integro-differenziale relativa alle funzioni di Laplace.* R.A.I., Vol. LI, 1941.
85. *Sulla determinazione della forma d'un pianeta per mezzo di misure di gravità nel caso di rotazioni non lente.* G.S.P., Vol. XLIII, 1942.
86. *Superficie dotate di ∞^1 geodetiche che sono eliche su cilindri ortogonali a una direzione fissa.* R.A.I., Vol. II, 1942.
87. *Forma d'un pianeta dedotta dai valori della gravità in superficie.* Nota III, R.A.I., Vol. IV, 1942.
88. *Stratificazione e linee di forza degli astri fluidi rotanti in equilibrio relativo.* A.A.P., 1945.
89. *Su una condizione necessaria per la stratificazione d'un astro fluido rotante in equilibrio relativo.* R.A.L., Vol. I, 1946.
90. *Superficie sulle quali il triangolo geodetico ha un semplice grado di mobilità.* R.A.L., Vol. IX, 1950.
91. Recensione su: « *André Charrueau: Sur des congruences de droites ou de courbes et sur une transformation de contact liée à ces congruences.* B.U.M.I., 1951.
92. *Teoria idrostatica delle configurazioni d'equilibrio dei pianeti fluidi rotanti e teoria di Stokes nel caso particolare della Terra.* R.A.L., 1952.
93. *Adolfo Venturi, astronomo e geodeta.* Bollettino della S.I.F.E.T., 1952.
94. *Lezioni di Geodesia.* Tip. « Renna », Palermo, 1952.
95. *In memoria di Gaspare Mignosi.* Le matematiche, VII, Catania, 1952.
96. *Sul modo di risolvere una indeterminazione del problema di Clairaut generalizzato delle configurazioni degli astri fluidi rotanti in equilibrio relativo.* R.A.L., Vol. XIV, 1953.
97. *Superficie sulle quali una semplice infinità di geodetiche sono eliche su cilindri ortogonali a una direzione fissa.* R.A.L., Vol. XVI, 1954.
98. *Geodesia intrinseca e proprietà generali delle rappresentazioni cartografiche.* R.A.L., Vol. XVIII, 1955.
99. *Ancora sulla Geodesia intrinseca.* R.A.L., Vol. XX, 1956.
100. *Sulle rappresentazioni isodromiche di una superficie sopra un'altra.* R.A.I., Vol. XXIV, 1958.
101. *Conferenze sulla geometria non euclidea.* II edizione, Flaccovio editore, Palermo, 1960.

LUIGI TENCA

(1877-1960)

Non l'età avanzata, nè le gravissime disgrazie familiari che lo avevano colpito tanto duramente in questi ultimi tempi, avevano potuto interrompere o attenuare l'attività di studioso di Luigi Tenca. Ricordo ancora il giovanile entusiasmo con cui egli aveva attivamente partecipato in Faenza, presidente sollecito ed energico del Comitato Organizzatore, al Convegno di Studi Torricelliani (19-20 ottobre 1958), e l'impegno e il vigore con cui aveva

provocato da parte dei presenti, il voto per una nuova Edizione delle Opere di Torricelli. Vero è che egli aggiungeva: « *Non pensate a me, sono molto vecchio, ho gravi preoccupazioni familiari, e quindi non potrei dare il necessario contributo...* ». Di lì a poco, nel dicembre gli moriva la moglie, nel marzo successivo il figlio, nell'agosto la figlia. Ma ad ogni colpo dell'avversa fortuna, Luigi Tenca trovava il suo conforto nello studio, al suo posto di lavoro nella Sala dei Manoscritti della Biblioteca Nazionale di Firenze, dove arrivava all'ora di apertura, dopo aver percorso a piedi la lunga strada che da casa sua, attraverso tutta la città, lo guidava alla Biblioteca; poco prima di mezzogiorno ripercorreva a piedi, in senso inverso, la stessa via. Il 27 agosto scorso un incidente stradale troncava, con la sua vita, la sua tenace volontà.

Da antica famiglia del patriziato milanese, Luigi Tenca era nato a Gambara (Brescia) l'8 sett. 1877, quinto figlio di Gaspare dei Conti di Genivolta (Cremona). Compiuti gli studi secondari in Cremona (Licenza di Ist. Tecn., sez. fis. mat., 1895) era passato all'Università di Pavia, dove aveva usufruito, in seguito a concorso per esami, di un posto di studio al Collegio Borromeo (per i primi due anni) e al Collegio Ghislieri (gli altri due anni). Conseguita a Pavia la laurea in matematica, con 120 su 120 (luglio 1899), prestava servizio militare di leva, e veniva nominato (1901) s. ten. nell'Arma di Fanteria. Col primo anno del secolo il Tenca iniziava anche la sua attività scientifica e didattica. Dal 1901 al 1904 era assistente all'Univ. di Pavia: prima (per un anno) alla Cattedra di Fisica Matematica, e poi a quella di Applicazioni di Geometria Descrittiva. Insegnante di ruolo (dic. 1904-febb. 1906) di mat. e sc. nat. nel Ginnasio di Recanati, passava (marzo 1906) alle Scuole Normali Femminili (Grosseto, Oneglia, S. Pietro al Natisone, Teramo, Lodi, Pavia) conseguendo per tre volte la promozione anticipata per merito distinto, e vincendo due volte il concorso speciale a cattedre nelle grandi sedi. Divenuto nel 1919 Direttore nelle Scuole Normali (Ripatransone, Lecce, Piacenza), otteneva nel 1923 la Presidenza dell'Istituto Magistrale « G. Capponi » di Firenze. Nel 1936 veniva nominato Provveditore agli Studi (Bergamo, Pistoia), e nel 1937 chiedeva ed otteneva il collocamento a riposo.

L'opera scientifica del Tenca, svoltasi durante sessant'anni attraverso un centinaio di articoli (circa 70 dal 1950 in poi) ed alcune pubblicazioni scollastiche, testimonia la sua passione di studioso e di ricercatore. Si dedicava dapprima alla teoria delle progressioni (aritmetiche e geometriche) di ordine superiore e alla teoria dei determinanti. Ma dopo la seconda guerra mondiale si occupava quasi esclusivamente di ricerche relative alla storia delle matematiche, (specialmente dell'epoca galileiana e post-galileiana). Figure come quelle di E. Torricelli, V. Viviani, B. Castelli, G. A. Borelli, M. A. Ricci, e tante altre dell'epoca, lo interessavano volta a volta, e riusciva spesso a portare un contributo di documenti, e a suscitare interessi. Ma dove il Tenca è stato più tenace ricercatore, dove la sua opera è valsa a mettere veramente in luce un personaggio immeritamento caduto nell'oblio, è stato nei numerosi studi sul cremonese Guido Grandi (1671-1742), l'abate camaldolese che può dirsi, in ordine di tempo, l'ultimo scienziato direttamente collegato in Italia col periodo di Galileo. In particolare l'attenzione del Tenca si è rivolta a raccogliere in Italia, e a segnalare il copiosissimo epistolario del Grandi, e a mettere in luce le relazioni di lui con gli scienziati italiani e stranieri del suo tempo.

Valoroso combattente della prima guerra mondiale (4 medaglie d'argento e due di bronzo al valor militare) il Tenca ricordava sempre con affetto e simpatia, anche dopo tanto tempo e tante vicissitudini, episodi e cose della vita militare, ed era giustamente orgoglioso del grado di generale di brigata che, con successive promozioni, aveva da 18 anni raggiunto. Ai suoi antichi compagni d'arme dedicava, traendone occasione dal primo Centenario dell'Unità d'Italia, uno dei suoi ultimi lavori, quello su *Mate-*

matici combattenti (1959), nel quale — dopo aver ricordato il Cremona, il Mossotti e il Betti, che avevano combattuto nelle guerre del Risorgimento — rievocava uno ad uno, con affettuose e commosse parole, i non pochi matematici italiani caduti nella prima guerra mondiale. Erano quelli gli uomini della sua generazione, e a loro si sentiva legato. Ai giovani egli aveva soltanto da additare il dovere compiuto, e l'esempio della sua passione di studioso.

ANGIOLO PROCISSI

GIUSEPPE PALAMÀ

Il 14 ottobre 1959 chiudeva la sua mobile vita operosa il prof. ing. GIUSEPPE PALAMÀ che per 32 anni insegnò matematica e fisica nel Liceo-Ginnasio « G. Palmieri » di Lecce, dedicandosi contemporaneamente alla risoluzione di numerose questioni di matematica pura e applicata nelle quali portò un notevole contributo.

Era nato in Sogliano Cavour (Lecce) il 22 maggio 1898 ed aveva compiuto i suoi studi medi a Lecce e universitari a Roma e a Milano, ove conseguì la laurea in ingegneria industriale e meccanica nel 1924. Vincitore del concorso a cattedre di matematica e fisica iniziò il suo insegnamento nel Liceo-Ginnasio di Lecce nell'anno scolastico 1927-28 e ivi rimase fino alla sua morte.

Fu sempre amato e stimato dai colleghi e dagli alunni per la sua umanità, comprensione e riservatezza. All'affetto dei suoi alunni egli rispondeva con la sua continua opera educativa, intesa a formare la mentalità matematica, da vero maestro nel senso più profondo della parola.

Pur sollecitato da amici e maestri, non volle mai raggiungere centri universitari, ove avrebbe potuto tenere più alta e ambita cattedra, perchè nella sua Sogliano trovò conforto di famiglia e serenità di studi.

La sua notevole attività scientifica, la collaborazione a numerose riviste di matematica italiane ed estere, gli valsero ambite onoreficenze.

Nel 1938 partecipò ad un concorso indetto dalla « Mathesis » per il conferimento di un premio per le migliori pubblicazioni di matematica aventi carattere originale o storico critico e pubblicate nel 1939. La commissione giudicatrice costituita dai Presidenti della « Mathesis » della « U.M.I. » e della « Società italiana di Fisica » lo dichiarò vincitore, esprimendo il seguente giudizio: « Il prof. G. Palamà mostra fervore nella ricerca scientifica, sicura conoscenza dei polinomi di *Tchebychef-Hermite* e di *Tchebychef-Laguerre*, notevole abilità algoritmica. Egli lavora senza guida di maestri e lontano da centri universitari e pertanto la sua attività merita un elogio particolare ». (Atti della « Mathesis » 1940, vol. III, n. 1, pagg. 9-11). Nel 1948 la direzione della Rivista « *Intermédiares des Recherches Mathématiques* » di Parigi gli assegnò un premio per la pubblicazione « *Bibliographie des multigrades avec quelques notices biographiques* » lavoro fatto in collaborazione con il prof. A. Gloden, dell'Università di Lussenburgo. Nel 1950, tenne presso l'Università di Bari l'incarico dell'insegnamento di Analisi Matematica e Analisi Superiore. Nel 1954 l'Accademia dei Lincei gli conferì il premio ministeriale per le migliori pubblicazioni dell'ultimo quinquennio.

Nel 1958 vinse un altro concorso indetto dalla « Mathesis ».

La sua attività scientifica consta di oltre 100 Note pubblicate nelle migliori Riviste scientifiche italiane ed estere⁽¹⁾. Notevole contributo alla ricerca scientifica hanno portato i suoi studi sui polinomi di Tchebychef-Laguerre e di Tchebychef-Hermite, sulle multigrade a catena, sul problema di Wasing e su alcune questioni di analisi diofantea.

VINCENZO PETRALIA

Lutti. — Il 18 settembre è morto a Uccle (Belgio) il prof. ALFRED ER-RERA, professore onorario dell'Università Libera di Bruxelles. Era nato a Bruxelles il 24 giugno 1886. Lascia molti lavori, specialmente nel campo della Topologia, della Teoria dei numeri, e della Logica. Era socio, da molti anni, dell'Unione matematica italiana, e aveva tenute conferenze in vari Seminari matematici italiani.

Il 18 agosto 1960 è morto a Firenze il prof. CARLO EMILIO BONFER-
RONI, ordinario di Matematica Finanziaria all'Università di Firenze. Un necrologio dell'illustre scomparso apparirà nel prossimo fascicolo del Bollettino.

(1) Cfr. l'elenco pubblicato da VINCENZO PETRALIA: Giuseppe Palamà: profilo bio-bibliografico, annuario 1959-60 del Liceo-Ginnasio di Stato « G. Palmieri » di Lecce, pp. 23-31.